

In Valdicecina in pericolo Masso e Montecastelli



Tra le trivelle e la geotermia in Valdicecina ci sono in mezzo i tempi burocratici. E i comitati dei cittadini che si sono opposti a queste operazioni sembrano abbastanza con le mani legate. Nel caso del progetto al Masso delle Fanciulle (nella foto una protesta), presentato dalla Gesto, poi acquisita dagli ucraini di Burisma, si tratta di attendere la presentazione del piano all'Autorità regionale mineraria di Grosseto, dopo le tre conferenze dei servizi con cui la Regione ha dato l'ok, e l'approvazione. Per i due progetti nella zona di Montecastelli Pisani, invece, l'attesa riguarda l'iter per la Valutazione d'impatto ambientale (Via). La situazione della frazione nel territorio di Castelnuovo Valdicecina, in cui ci sono stati grossi investimenti anche di stranieri nel campo culturale, nell'agroalimentare e nel turismo, le richieste di concessione sono due. Una presentata alla Regione dalla Magma per due pozzi. L'altra presentata al ministero dalla Tosco Geo per una centrale pilota. Ma c'è un altro elemento di attesa, quello del responso al ricorso al presidente della Repubblica presentato dal Comitato Difensori della Toscana. (a. q.)

